

ANTONELLO VANNI

**UOMINI CHE IMPARANO AD AMARE.
PERCORSI MASCHILI PER UN MATRIMONIO FELICE
(SAN PAOLO ED., 2016)**



Introduzione

Caro amico ti scrivo

Caro amico, inizio a scriverti nel giorno in cui festeggio il diciannovesimo anniversario di matrimonio. La prima emozione che ho provato questa mattina è stata la contentezza: diciannove anni passati felicemente sono tanti, non solo per un matrimonio ma anche per la vita di una persona! La seconda emozione è stata invece una sensazione più strana, una specie di sorpresa amara, come quella che prova chi sopravvive per caso a un disastro naturale o a un attacco terroristico. E ti spiego il perché. In tutti questi anni, ho visto naufragare il matrimonio di molti amici, parenti e colleghi, con tutto il malessere che questo ha causato nella loro vita. Nel frattempo ho scoperto, in occasione di conferenze che ho tenuto in diverse città italiane, il grave disagio delle madri e dei padri separati, molti dei quali dopo aver perso la casa e la famiglia sono stati costretti a mangiare alla Caritas o a dormire in macchina. Ho anche studiato e poi spiegato nei miei libri il pesante trauma provato dai bambini e dagli adolescenti durante la separazione dei genitori, una sofferenza che mi rende molto triste e che vedo ogni giorno nel mio lavoro di insegnante... Ecco, forse ora inizi a capire: rispetto a tutti questi drammi, e considerato l'incessante aumento di separazioni nel nostro Paese, mi sento quasi un miracolato, uno scampato a una tempesta che ha travolto, e tuttora travolge, migliaia di matrimoni: fino ad ora il mio ha resistito, ne sono contento, ma se mi guardo intorno sono circondato da un paesaggio pieno di rovine.

Butta le ricette...

Se hai scelto di leggere questo libro è perché probabilmente sei sul punto di sposarti, oppure sei già sposato e desideri migliorare, arricchire o rendere più salda la tua relazione coniugale. Quindi, dopo quello che ti ho raccontato, credo che tu ti stia chiedendo in che modo il mio matrimonio è rimasto in piedi, che cosa ne ha impedito fino ad ora il crollo, e forse vorresti anche qualche consiglio. Mi dispiace ma non lo so di preciso neppure io, non ho ricette da darti, anzi... ho ancora tutto da imparare! Non posso neppure consigliarti libri particolari che trattano questioni simili. Ho provato a fare qualche ricerca su internet, ma ho trovato solo libri e riviste che parlano di successo con le donne, di soddisfazione sessuale e di come avere più soldi o un fisico palestrato per fare colpo sulle ragazze. Non che queste cose non siano importanti ma il nostro argomento è un altro: *imparare ad amare una donna, per essere più felici insieme, in un matrimonio che duri*.

Vedi, alla mia generazione e alla tua nessuno ha insegnato ad amare e questo è uno dei tanti motivi per cui i matrimoni falliscono, le famiglie si spezzano e tanti figli soffrono. Pochi fortunati hanno avuto dei buoni genitori, che hanno fatto loro da modello positivo, insegnando con l'esempio che cosa significa essere davvero marito e moglie. Per gli altri, come me e forse come te, rimangono solo dubbi, interrogativi, paure e disorientamento su come comportarsi.

Che cosa fare allora? Come ti ho detto non ho ricette da darti, però avrei una prima proposta: non aspettiamoci nessun aiuto dall'esterno e *ri-partiamo da noi stessi*, in quanto maschi che desiderano imparare ad amare per essere felici e rendere felice chi ci circonda. Il mondo intorno a noi non ha molto da offrirci su questo, è interessato al denaro, alla politica, all'andamento delle borse, al nuovo smartphone... Dobbiamo quindi cercare prima di tutto dentro di noi: per capire chi siamo veramente, per mettere al centro quello in cui crediamo, per darci priorità e obiettivi concreti riguardo al nostro matrimonio, trovando la forza e la motivazione per affrontare le difficoltà che incontreremo.

Come puoi notare si tratta di un lavoro più impegnativo di quello che ti suggeriscono le riviste nella sala d'aspetto del dentista, in cui sei maschio solo se stai connesso grazie all'ultima offerta telefonica commerciale o se sei un calciatore famoso circondato da supermodelle. Per questo, prima di cominciare, dobbiamo attrezzarci in modo semplice, ma adeguato all'impegno che ci aspetta.

... e prepara una bussola, scarponi, corde e uno zaino

Gli attrezzi che ci servono sono proprio questi: quelli di chi parte per la montagna, lasciandosi indietro per qualche giorno i problemi del lavoro, la fretta, la noia, la macchina e le ore passate on line. Nel desiderio di stare in pace, di godersi un po' il silenzio, l'aria fresca e gli scenari di natura incontaminata che le nostre vallate ancora regalano. Ma anche nella consapevolezza che ogni viaggio prevede un ritorno in cui, se tutto è andato bene, il nostro modo di vedere noi stessi, gli altri e la realtà, ci appaiono in un'ottica nuova, e speriamo migliore.

La bussola ci serve per mantenere la direzione, almeno in modo approssimativo, dato che cammineremo su un terreno come ti ho detto inesplorato e impervio: *noi stessi*. Noi stessi come fidanzati, mariti, padri, nonni e in particolare: maschi. La meta è invece più certa: migliorare la nostra capacità di amare e vivere un matrimonio più felice.

Gli scarponi servono proprio perché dovremo muoverci al di fuori dei comodi sentieri dei turisti improvvisati, che vogliono passeggiare sicuri e senza fatica, fermandosi o tornando indietro al minimo ostacolo. Imparare ad amare richiede impegno, sforzo, intenzione, lotta e sacrificio. Non è qualcosa che ci viene regalato o è in saldo all'ipermercato. E far durare un matrimonio al giorno d'oggi è un'impresa appassionante ma ancora più difficile, anche perché puoi risolvere più facilmente i problemi presentandoti dal sindaco e tagliando corto con il nuovo divorzio breve.

Corde, ma anche ganci, nodi e scalette, sono decisivi così come la compagnia di altri uomini. In questo itinerario infatti un maschio non può avventurarsi da solo, ha bisogno di compagni di viaggio cui aggrapparsi, cui tendere la mano per sostenersi e a cui affidarsi in fiducia e sicurezza. Ognuno deve guidare e aiutare l'altro, come in una cordata appunto. Vedi, oggi i maschi non parlano molto tra di loro dei sentimenti, del modo di amare e del loro matrimonio. Ed è parecchio strano perché, in tutte le epoche e in tutti i luoghi, l'amore è stato uno dei principali ambiti della ricerca ed espressione maschile: nell'arte, nei trattati, nella poesia, nella musica, nella filosofia... Ora che ci penso, mi sembra allora opportuno proporre una nuova "comunità maschile" sull'amore, ad esempio un gruppo su Facebook di tipo "chiuso" cioè a cui solo gli uomini possono iscriversi. Praticamente un club *on line* esclusivamente maschile: per poter esprimere e condividere i nostri sentimenti sull'amore, le donne e il matrimonio. Cerca su Facebook "Uomini che imparano ad amare", o clicca qui <https://www.facebook.com/groups/402913386570547/> . Mi troverai con altri amici, e se sei interessato mandaci la richiesta di iscrizione.

Infine lo zaino: oltre al necessario per l'escursione dovrai metterci una macchina fotografica, un quaderno e qualche penna. Ti serviranno per fissare immagini del percorso (cioè di te stesso), per prendere appunti e, se ne hai voglia, per fare qualche esercizio di riflessione che ti proporrò. Forse ti sembra strano o infantile, ma in realtà è come tenere un diario di viaggio: fa crescere chi lo scrive, rimane come ricordo, e può essere sempre riaperto per cercare risposte nei momenti di difficoltà.

ACQUISTA IL LIBRO SU AMAZON

<https://www.amazon.it/imparano-Percorsi-maschili-costruire-matrimonio/dp/>

8821598772

VISITA IL SITO DELL'AUTORE

www.antonello-vanni.it

CONTATTA L'AUTORE

antonellovanni@alice.it